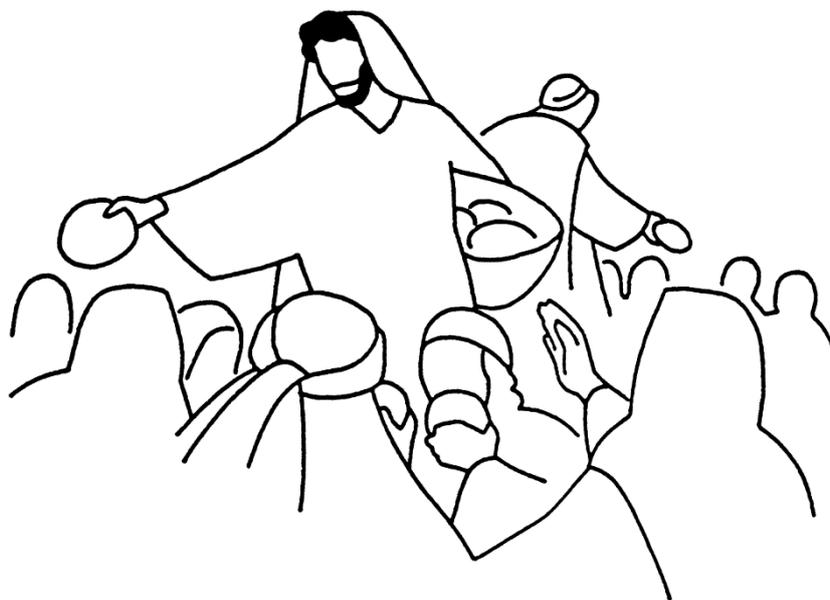


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**TUTTI MANGIARONO
A SAZIETA' E PORTARONO
VIA I PEZZI AVANZATI**

Matteo 14, 20



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

3 agosto

31

Preghiera

Sono venuto anch'io, spinto dal bisogno d'ascoltare,
in questo deserto, dove tacciono le solite parole
di rivalità e di false promesse,
come il solito cicaleccio quotidiano:
si ha bisogno d'ascoltare lo stesso deserto e il suo silenzio,
mentre le voci da dentro chiamano
con tanta insistenza da farci paura.
Ma vedo con un senso di sollievo che non sono solo,
perché altri cercano come me qualche cosa
che le nostre umane parole non possono dare.
Poi prendi tu la parola, o Gesù,
e allora mi sembra di volare
più in alto dei miei sogni più belli.
Scorgo all'improvviso orizzonti vasti e lontani,
capisco ciò che avevo da tempo cercato di afferrare,
mentre mi richiama il tuo invito a mangiare qualcosa,
non da solo, ma con gli altri, con cui occorre condividere
il sogno del Regno di Dio e così sono oggi qui
con te, che ancora parli, e con questi miei fratelli,
con i quali oso accostarmi alla tua mensa.
Dacci sempre fame di te
e tenace volontà di condividere il pane! Amen!

TUTTI MANGIARONO A SAZIETA'...

(Mt. 14,13-21)

Avere da mangiare, poter sfamarsi, essere sazi...credo si possa capire che cosa significhi tutto ciò, solo quando non ne avessimo, solo nel momento della carestia. Molto più difficile capirne il senso e la portata quando si ha la "bocca piena". Gesù ha davanti a sé una folla affamata, delusa, stanca... che non sa come tirare alla fine della giornata. Il primo sentimento che Gesù prova è quello della compassione: **"vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati..."** Non si chiede come mai tutta quella gente sia lì e che cosa voglia da lui, semplicemente si lascia prendere dalla commozione, come si dice: **"si mette nei loro panni"...**e capisce...e agisce. Questo è il primo insegnamento: di fronte alle diverse situazioni in cui veniamo a trovarci, la prima cosa da fare non è quella di porci domande, ma di entrare per quanto è possibile nei panni altrui e fare quanto è nelle nostre possibilità. E' poi curioso, ma interessante notare come la prima cosa che Gesù fa è quella di **"guarire i loro malati"**. Secondo insegnamento: al primo posto delle necessità umane non ci sono le cose materiali, ma quelle inerenti la dignità e integrità della persona. Chiaramente con il gesto di **"guarire i loro malati"** Gesù non vuole solo affermare il suo potere taumaturgico, cioè di guaritore, ma intende rivelarci la sua identità di Figlio di Dio, venuto a sanare le nostre piaghe e a portare tra noi i benefici della Salvezza. Poi viene la sera e la gente ha fame e non ha nulla. Se ne accorgono i discepoli che tuttavia ammettono la loro impotenza e dicono a Gesù: **"...congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare"**. A questo punto la sorpresa, succede infatti che Gesù ordina ai discepoli: **"Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare"**. Una richiesta che i discepoli non possono esaudire. Terzo insegnamento: Gesù non fa miracoli senza chiedere che gli interessati si lascino coinvolgere! E' importante collaborare, lasciarsi coinvolgere in prima persona nell'opera della Salvezza! Dio chiede sempre la collaborazione libera e responsabile dell'uomo, non costringe mai nessuno! Poi, finalmente, Gesù compie il miracolo: i cinque pani e i due pesci diventano una quantità enorme di cibo da saziare una folla di **"circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini"**. Come al solito non c'è calcolo, Gesù offre alla folla molto di più del necessario! Questo è Dio, che sazia i nostri bisogni e le nostre necessità oltre le nostre aspettative, anche le più esigenti. Ma noi, gli crediamo veramente?

Don Pietro

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 3 agosto XVIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Costante e Rino.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 4 agosto SAN GIOVANNI M. VIANNEY

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 5 agosto MADONNA DELLA NEVE

ore 18.00 S. M. Anniversario Matrimonio Ongaro – Cattrini.

Mercoledì 6 agosto TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

ore 18.00 S. M. per Oioli Carla. (trigesima)

Giovedì 7 agosto SAN GAETANO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 8 agosto SAN DOMENICO

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 9 agosto SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

ore 19.00 **Gattugno:** S. Messa.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per i defunti della famiglia Ambrosi.

**Domenica 10 agosto XIX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
SAN LORENZO MARTIRE**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Lorenzo e Rosina.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.
ore 19.30 **Ramate:** Recita del S. Rosario cui seguirà la S. M. in onore di
S. Lorenzo. Poi, in corteo di macchine, ci
recheremo al cimitero per ricordare i nostri morti.

RISORGERA'

Sabato 26 luglio è deceduta Carbone Maria, vedova Beltrami, di anni 82, residente a Montebuglio.

AVVISI

Domenica 10 agosto: FESTA DI SAN LORENZO MARTIRE.

alle ore 19.30: Recita del S. Rosario.

alle ore 20.00: S. Messa in onore di S. Lorenzo, seguirà corteo al cimitero.